

Bruxelles, 28 febbraio 2020
(OR. en)

6426/20

**Fascicolo interistituzionale:
2019/0152(COD)**

**RECH 83
COMPET 95
EDUC 81
CODEC 142**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	6137/20 + COR1 + ADD1
n. doc. Comm.:	11227/19+ADD1
Oggetto:	Allegato dell'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) <i>Orientamento generale parziale</i>

Si allega per le delegazioni il testo dell'orientamento generale parziale sull'allegato dell'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), adottato dal Consiglio "Competitività" nella sessione del 28 febbraio 2020.

**ALLEGATO DELLA PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO RELATIVA ALL'AGENDA STRATEGICA PER L'INNOVAZIONE
DELL'ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA (EIT) 2021-2027:
PROMUOVERE IL TALENTO E LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE IN EUROPA**

ALLEGATO

Indice

1.	Introduzione	4
1.1.	Contesto	5
1.2.	Sfide principali.....	7
1.3.	Posizionamento all'interno di Orizzonte Europa	8
2.	Definire obiettivi più ambiziosi: la strategia dell'EIT per il periodo 2021-2027	10
2.1.	Obiettivi specifici dell'EIT	11
3.	Promuovere il talento e la capacità di innovazione in Europa: azioni chiave	11
3.1.	Sostegno alle CCI esistenti	12
3.2.	Aumentare l'impatto regionale delle CCI	13
3.3.	Avvio di nuove CCI.....	15
3.4.	Sostenere la capacità di innovazione ed imprenditorialità dell'istruzione superiore ..	16
3.5.	Attività trasversali dell'EIT	19
3.5.1.	Comunicazione	19
3.5.2.	Individuare e condividere le buone pratiche con le parti interessate	21
3.5.3.	Cooperazione internazionale.....	22
3.6.	Garantire un corretto funzionamento: modalità di funzionamento	22

3.6.1.	Modello operativo delle CCI	23
3.6.2.	Modello di finanziamento delle CCI	25
3.6.3.	Relazione dell'EIT con le CCI in seguito alla risoluzione dell'accordo quadro di partenariato	28
3.7.	Sinergie e complementarità con altri programmi	28
4.	Risorse	31
4.1.	Fabbisogno di bilancio	31
4.2.	Impatto (monitoraggio e valutazione).....	32
4.2.1.	Relazioni e monitoraggio	33
4.2.2.	Valutazione, riesame intermedio e valutazione globale	36
5.	Allegato 1A.....	38
6.	Allegato 1B.....	38

1. INTRODUZIONE

La presente agenda strategica per l'innovazione (ASI) definisce i settori prioritari e la strategia dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per il periodo 2021-2027. Definisce gli obiettivi, le azioni principali, le modalità di funzionamento nonché i risultati attesi e le risorse necessarie. L'ASI garantisce la necessaria coerenza dell'EIT alla [proposta relativa a Orizzonte Europa], che è il programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione per il periodo 2021-2027.

L'ASI 2021-2027 si basa sulla valutazione d'impatto effettuata dalla Commissione europea e tiene conto del progetto di ASI presentato dal comitato direttivo dell'EIT alla Commissione europea il 20 dicembre 2017 conformemente al regolamento EIT¹. Essa rispecchia inoltre la nuova [proposta relativa a Orizzonte Europa] presentata dalla Commissione europea nel giugno 2018 e, in particolare, il ruolo essenziale dell'EIT quale componente del pilastro [Europa innovativa] (pilastro III) e il suo contributo all'eccellenza scientifica (pilastro I) e alla risposta alle sfide globali, compresi i target stabiliti per gli obiettivi climatici, e alla competitività industriale europea (pilastro II). L'ASI si basa sugli insegnamenti tratti negli ultimi anni di funzionamento dell'EIT e sui risultati di un ampio processo di consultazione con le principali parti interessate.

L'ASI tiene conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa per garantire la coerenza con le attività del programma quadro, nonché le sinergie con altri programmi pertinenti dell'Unione e la concordanza con le priorità e gli impegni dell'UE, compresi quelli relativi al Green Deal europeo. Mira inoltre ad accrescere la complementarità e le sinergie tra le attività dell'EIT e le priorità e i programmi di finanziamento nazionali e regionali.

¹ Regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1), modificato dal regolamento (UE) n. 1292/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 (GU L 347 dell'11.12.2013, pag. 174).

1.1. Contesto

L'EIT è stato istituito nel 2008 con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili rafforzando la capacità di innovazione degli Stati membri e dell'Unione europea. Ha aperto la strada all'integrazione dei settori dell'istruzione, delle imprese e della ricerca (il triangolo della conoscenza), con particolare attenzione al talento imprenditoriale e alle competenze in materia di innovazione.

L'EIT opera principalmente attraverso le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI), costituite da partenariati europei su vasta scala di cui in Orizzonte Europa tra organizzazioni dei settori dell'istruzione e formazione, della ricerca e dell'imprenditoria. Attualmente esistono otto CCI che operano nei seguenti settori: cambiamenti climatici, trasformazione digitale, energia, alimentazione, salute, materie prime, mobilità urbana e industria manifatturiera a valore aggiunto.

Ciascuna CCI è stata organizzata in centri di co-localizzazione (CLC²), destinati a fungere da poli geografici per l'integrazione pratica del triangolo della conoscenza. I CLC sono organizzati e strutturati in base ai rispettivi contesti di innovazione nazionali e regionali e si basano su una rete paneuropea di laboratori, uffici o centri accademici esistenti di un partner delle CCI.

Le CCI mirano a gestire portafogli di attività del triangolo della conoscenza mediante:

- *attività di istruzione e formazione*, con una solida componente in tema di imprenditorialità, volte a formare la prossima generazione di talenti, comprese la progettazione e l'attuazione dei programmi che hanno ricevuto il marchio EIT³, in particolare a livello di master e dottorato. L'agenda dell'EIT in materia di istruzione è fondamentale per lo sviluppo di innovatori altamente imprenditoriali e qualificati;

² Un centro di co-localizzazione è un polo fisico che promuove i collegamenti e la collaborazione attiva tra gli attori del triangolo della conoscenza e funge da punto focale per lo scambio di conoscenze tramite il quale i partner delle CCI possono accedere alle strutture e competenze necessarie per perseguire i loro obiettivi comuni.

³ Il marchio EIT è un marchio di qualità rilasciato dall'EIT a un programma di istruzione di una CCI che rispetta specifici criteri di qualità per quanto riguarda, tra l'altro, l'educazione all'imprenditorialità e programmi innovativi di apprendimento attraverso la pratica.

- *attività a sostegno dell'innovazione* volte a sviluppare prodotti, processi e servizi innovativi che consentano di cogliere specifiche opportunità commerciali;
- *attività di creazione di imprese e di sostegno alle imprese*, come sistemi volti ad aiutare gli imprenditori a trasformare le loro idee in iniziative imprenditoriali di successo e ad accelerarne il processo di crescita.

L'attenzione alle sfide globali attraverso l'integrazione del triangolo della conoscenza, integrando le attività di istruzione superiore nella catena del valore dell'innovazione, è una caratteristica distintiva dell'EIT rispetto ad altri strumenti di innovazione. L'approccio dell'EIT contribuisce a rendere possibili innovazioni sia incrementali che dirompenti, permette di affrontare efficacemente i fallimenti del mercato e aiuta la trasformazione industriale. Esso rende possibile l'elaborazione di strategie commerciali a lungo termine per affrontare le sfide globali e contribuisce a creare le condizioni quadro essenziali per la crescita di un ecosistema di innovazione ben funzionante e per far prosperare l'innovazione. L'EIT ha inoltre fissato per le CCI l'obiettivo di diventare sostenibili sul piano finanziario; si tratta di una caratteristica unica di uno strumento di innovazione orientato ai risultati e alle imprese. In tale contesto le CCI devono elaborare e attuare strategie per la generazione di entrate che consentano di mantenere il loro ecosistema di innovazione e le attività del triangolo della conoscenza anche dopo la fine del periodo coperto dalle convenzioni di sovvenzione.

L'EIT offre così una piattaforma dinamica per l'avvio, la crescita, il monitoraggio e il sostegno delle CCI con forti effetti di rete e ricadute positive. Le CCI della prima serie (EIT Digitale, EIT Clima ed EIT InnoEnergy), avviate nel 2009, sono ormai consolidate e mature; dopo il 2024 i loro contratti quadro di partenariato giungono a scadenza, in linea con la durata massima della sovvenzione. Sono in fase di maturazione una seconda e una terza generazione di CCI (EIT Salute ed EIT Materie prime (2014), EIT Alimentazione (2016)). Le due CCI designate nel dicembre 2018, EIT Mobilità urbana ed EIT Attività manifatturiere, hanno iniziato le loro attività nel 2019.

Fino al 2019 hanno partecipato alle otto CCI dell'EIT oltre 600 imprese, 250 istituti di istruzione superiore, 200 organizzazioni di ricerca e oltre 50 organizzazioni e autorità della società civile.

Nel contesto delle persistenti disparità regionali per quanto concerne il rendimento innovativo in Europa, nel 2014 l'EIT ha avviato un sistema di innovazione regionale (SIR) al fine di ampliare la propria dimensione regionale in paesi che sono innovatori modesti o moderati. Il SIR ha permesso all'EIT di espandere le proprie attività in tutta Europa ed offre ai paesi (e alle regioni di tali paesi) con rendimento innovativo modesto e moderato, secondo la definizione del quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS), la possibilità di svolgere attività del triangolo della conoscenza nell'ambito di una CCI.

1.2. Sfide principali

Nell'ultimo decennio il ritmo dell'innovazione ha subito una drastica accelerazione. L'innovazione sta rimodellando i settori economici, sta modificando profondamente le imprese esistenti e sta creando opportunità senza precedenti. Considerando l'evoluzione dell'ordine economico globale e l'aumento della concorrenza internazionale, la dipendenza dell'UE dal talento e dalla propria capacità di innovare è sempre maggiore. La co-progettazione, la collaborazione e la co-creazione a livello interdisciplinare e tra i settori dell'istruzione, delle imprese e della ricerca non sono mai state importanti come oggi per contribuire ad affrontare le sfide globali connesse ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e all'uso non sostenibile delle risorse naturali, alla trasformazione digitale e sociale, ai cambiamenti demografici o al futuro dell'assistenza sanitaria e degli alimenti.

In primo luogo, le economie di oggi dipendono in misura sempre crescente dalle competenze e dalle capacità di lavoratori e organizzazioni di trasformare le idee in prodotti e servizi. Le competenze in termini di innovazione e la cultura imprenditoriale sono oggi determinanti, in particolare nei settori scientifico e tecnologico, ma sempre più anche in altri campi. Vi è una forte necessità di rafforzare ulteriormente la capacità di innovazione degli istituti di istruzione superiore in tutta l'Unione. L'EIT si trova in una posizione privilegiata per raggiungere un simile risultato nel quadro di Orizzonte Europa.

In secondo luogo, la prossimità fisica è uno dei fattori essenziali per l'innovazione. Le iniziative volte a sviluppare reti di innovazione e a fornire servizi che sostengano la creazione, la condivisione e il trasferimento di conoscenze svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere le interazioni tra le imprese, il mondo accademico, le organizzazioni di ricerca, i governi e gli individui. I rendimenti in termini di ricerca e innovazione variano tuttavia in modo considerevole da un paese all'altro dell'UE, come si evince dal quadro europeo di valutazione dell'innovazione annuale. È di fondamentale importanza che l'innovazione sia inclusiva e radicata nei territori locali. Le attività dell'EIT sono idonee a contribuire al rafforzamento degli ecosistemi di innovazione locali con una forte dimensione europea.

Infine, per disporre di ecosistemi di innovazione dinamici è necessaria una combinazione di conoscenza, infrastrutture e talento. Per garantire investimenti adeguati ed efficienti nella ricerca e nell'innovazione occorre predisporre condizioni quadro per la cooperazione tra i settori europei della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione e creare forti sinergie. Rafforzare l'integrazione del triangolo della conoscenza mediante CCI, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi partner rappresenta uno degli obiettivi guida dell'EIT ed è un modo comprovato per promuovere un ambiente favorevole all'innovazione.

1. 3. Posizionamento all'interno di Orizzonte Europa

Con la [proposta relativa a Orizzonte Europa] per un nuovo programma quadro di ricerca e innovazione per il periodo 2021-2027, la Commissione europea si è fermamente impegnata a rafforzare ulteriormente il potenziale innovativo dell'Europa per riuscire a rispondere alle sfide del futuro. Il posizionamento dell'EIT all'interno del [pilastro "Europa innovativa"] della [proposta relativa a Orizzonte Europa] ne rafforza il ruolo distintivo nel promuovere l'innovazione riunendo i settori delle imprese, dell'istruzione e della ricerca, le autorità pubbliche e la società civile. La [proposta relativa a Orizzonte Europa] rispecchia la crescente ambizione dell'UE in tema di innovazione e la necessità di realizzare tale ambizione.

Il processo di pianificazione strategica di Orizzonte Europa mira a garantire la coerenza tra le attività dell'EIT e il resto delle iniziative di Orizzonte Europa. L'EIT contribuisce al processo di coordinamento strategico dei partenariati europei. L'EIT continua a rafforzare gli ecosistemi di innovazione che contribuiscono ad affrontare le sfide globali promuovendo l'integrazione del triangolo della conoscenza nei settori tematici di attività delle CCI.

Occorreranno sinergie forti, incluso tramite la cooperazione a livello di governance, tra l'EIT e il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) per garantire l'impatto del pilastro ["Europa innovativa"]. L'EIT e il CEI svolgeranno attività complementari volte a semplificare il sostegno fornito alle iniziative imprenditoriali innovative, incluso servizi di accelerazione d'impresa e formazione.

Il CEI può contribuire a far crescere rapidamente le start-up sostenute dalle CCI e dotate di un elevato potenziale di crescita. Le iniziative imprenditoriali più innovative sostenute dalle CCI, qualora siano selezionate dal CEI, possono in particolare beneficiare del sostegno offerto dall'acceleratore del CEI e/o del sostegno finanziario fornito dagli strumenti InvestEU. L'EIT faciliterà inoltre l'accesso dei beneficiari del CEI agli ecosistemi di innovazione delle CCI e agli attori rilevanti del triangolo della conoscenza. In tal modo i beneficiari del CEI possono essere attivamente coinvolti nelle attività delle CCI e beneficiare dei servizi prestati da queste ultime.

L'EIT garantirà la coerenza con la componente relativa agli ecosistemi europei dell'innovazione di Orizzonte Europa. In particolare, l'EIT parteciperà attivamente alle attività del forum CEI e istituirà legami tra la comunità dell'EIT e le pertinenti attività di sostegno agli ecosistemi di innovazione al fine di evitare duplicazioni e garantire la coerenza e la complementarità delle azioni.

L'EIT garantirà maggiori sinergie anche con i programmi e con le iniziative nell'ambito del pilastro [Eccellenza scientifica] al fine di accelerare la trasformazione delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica di base in applicazioni concrete a vantaggio della società. In particolare, per quanto riguarda le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), l'EIT collaborerà allo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di innovazione dei borsisti delle azioni MSCA in tutte le fasi della loro carriera.

L'EIT contribuirà al pilastro [Sfide globali e competitività industriale europea] e ne integrerà le pertinenti attività per affrontare le sfide globali e aumentare la competitività dell'UE su scala mondiale. Tramite le CCI, l'EIT si impegnerà in particolare a contribuire alle missioni e ai poli tematici pertinenti nonché ad altri partenariati europei, ad esempio sostenendo le misure sul versante della domanda e prestando servizi di valorizzazione per promuovere il trasferimento tecnologico ed accelerare la commercializzazione dei risultati conseguiti.

Saranno esaminate anche le possibilità di sinergie tra la parte "Ampliare la partecipazione e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" di Orizzonte Europa e le attività di sensibilizzazione sostenute dall'EIT. In particolare le entità destinatarie della parte "Ampliare la partecipazione e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" di Orizzonte Europa potranno sfruttare le competenze e il sostegno dell'EIT nonché le sue attività di sensibilizzazione.

2. DEFINIRE OBIETTIVI PIÙ AMBIZIOSI: LA STRATEGIA DELL'EIT PER IL PERIODO 2021-2027

Nel periodo 2021-2027 l'EIT continua a sostenere le CCI al fine di rafforzare gli ecosistemi di innovazione che contribuiscono ad affrontare le sfide globali, in sinergia con il resto di Orizzonte Europa e altri programmi dell'Unione. A tal fine promuove l'integrazione dei settori dell'istruzione, della ricerca e delle imprese, creando in tal modo ambienti favorevoli all'innovazione, promuove e sostiene una nuova generazione di imprenditori, così come contribuisce a colmare il divario imprenditoriale di genere e stimola la creazione di imprese innovative in stretta sinergia e complementarità con il CEI. In particolare, sulla base dei settori generali di intervento definiti nella [proposta relativa a Orizzonte Europa], l'EIT:

- 1) rafforza gli ecosistemi dell'innovazione sostenibile in tutta Europa;
- 2) promuove l'innovazione e le capacità imprenditoriali in una prospettiva di apprendimento permanente;
- 3) apporta al mercato nuove soluzioni per affrontare le sfide globali;
- 4) garantisce le sinergie e il valore aggiunto nell'ambito di Orizzonte Europa.

2.1. Obiettivi specifici dell'EIT

In linea con le sfide individuate che l'EIT è chiamato ad affrontare e al fine di contribuire ai suddetti obiettivi generali definiti per l'EIT nella [proposta relativa a Orizzonte Europa], gli obiettivi specifici dell'EIT per il periodo 2021-2027 sono i seguenti:

- a) aumentare l'apertura e l'impatto delle CCI e dell'integrazione del triangolo della conoscenza in tutta l'Unione;
- b) rafforzare la capacità imprenditoriale e di innovazione del settore dell'istruzione superiore promuovendo e sostenendo il cambiamento istituzionale negli istituti di istruzione superiore e la loro integrazione in ecosistemi di innovazione;
- c) potenziare la dimensione regionale e locale dell'EIT e delle sue CCI al fine di affrontare le disparità in termini di capacità di innovazione e rafforzare la diffusione della conoscenza e dell'innovazione in tutta l'Unione.

Con il conseguimento di questi obiettivi, l'EIT contribuirà in tal modo alla realizzazione generale dei risultati di Orizzonte Europa in ambito scientifico, economico/tecnologico e sociale.

3. PROMUOVERE IL TALENTO E LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE IN EUROPA: AZIONI CHIAVE

La strategia dell'EIT per il periodo 2021-2027 si concentra su azioni in cui l'EIT apporterà un valore aggiunto a livello dell'UE e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di Orizzonte Europa. In primo luogo, l'EIT continua a sostenere gli ecosistemi e la capacità di innovazione in tutta l'Unione tramite le CCI e il proseguimento del loro sviluppo, dell'apertura a nuovi partner e del loro ampliamento. In secondo luogo, sulla base dell'esperienza acquisita nell'integrazione del triangolo della conoscenza, l'EIT indirizza il sostegno e lo sviluppo, attuati tramite le CCI, delle capacità imprenditoriali e di innovazione nel settore dell'istruzione superiore. Infine, attraverso misure trasversali più efficaci, l'EIT si adopera per garantire un aumento del proprio impatto a livello dell'UE. Migliora inoltre il proprio funzionamento al fine di aumentare la propria efficienza ed efficacia e quindi il proprio impatto.

3.1. Sostegno alle CCI esistenti

L'EIT rafforza gli ecosistemi di innovazione continuando a sostenere le CCI esistenti nell'affrontare le sfide globali mediante l'integrazione del triangolo della conoscenza a livello locale, regionale, degli Stati membri e dell'UE. Al fine di attuare tale compito, un'ampia quota del bilancio dell'EIT deve essere destinata a sostenere le CCI, e l'EIT rafforza ulteriormente la propria piattaforma per l'avvio, l'espansione, il monitoraggio e il sostegno delle CCI. L'EIT provvede affinché le CCI continuino a perseguire la sostenibilità finanziaria al fine di conseguire l'indipendenza finanziaria dalla sovvenzione dell'EIT al più tardi dopo 15 anni sfruttando investimenti pubblici e privati, pur mantenendo l'attenzione sull'integrazione delle attività del triangolo della conoscenza.

L'EIT provvede affinché le CCI elaborino ed attuino una strategia per creare interfacce, collaborazione e sinergie con i pertinenti partenariati europei, le missioni e il CEI, nonché con altre iniziative e programmi pertinenti dell'Unione. Oltre al sostegno finanziario, sulla base degli insegnamenti tratti, l'EIT fornisce alle CCI una supervisione strategica e orientamenti su questioni orizzontali e specifiche.

L'EIT definisce i settori di una collaborazione tra le CCI su temi di rilevanza strategica e programmatica e incoraggerà un rafforzamento di tale collaborazione. L'EIT rafforza il coordinamento tra le CCI in settori di interesse comune, in particolare promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche e la collaborazione tra di esse (attività trasversali alle varie CCI⁴) su questioni sia tematiche sia orizzontali. Le attività trasversali alle varie CCI presentano il massimo potenziale quando diverse CCI si occupano già di priorità programmatiche comuni dell'UE in assenza di CCI dedicate. Riunire le diverse comunità di CCI in specifiche azioni congiunte reciprocamente vantaggiose offre un elevato potenziale di sinergie; l'EIT incoraggia tali attività e partecipa attivamente alla definizione dei contenuti e della struttura delle attività trasversali alle varie CCI. L'EIT monitora l'attuazione delle attività trasversali alle varie CCI e i risultati conseguiti, con l'obiettivo di rendere tali attività parte integrante delle strategie delle CCI. L'EIT agevola anche la creazione di servizi condivisi trasversali alle CCI al fine di gestire congiuntamente i compiti operativi comuni per tutte le CCI.

⁴ Per attività trasversali alle varie CCI si intendono le attività volte a rafforzare la cooperazione e le sinergie tra le CCI, promuovere un approccio più interdisciplinare e creare una massa critica tra le CCI per affrontare temi di interesse comune.

3.2. *Aumentare l'impatto regionale delle CCI*

L'EIT aumenta ulteriormente il suo impatto a livello regionale attraverso una maggiore apertura delle CCI nei confronti di un'ampia gamma di parti interessate e partner potenziali in tutta l'Unione e mediante una migliore articolazione della strategia regionale delle CCI, anche attraverso collegamenti alle pertinenti strategie di specializzazione intelligente. In particolare, l'EIT garantisce che le CCI operino secondo un approccio inclusivo. Le CCI sono tenute a elaborare e attuare una strategia volta a consolidare le loro relazioni con gli attori dell'innovazione a livello nazionale, regionale e locale. L'EIT ne monitora attivamente l'attuazione. Nella strategia e nel piano aziendale pluriennali delle CCI deve essere integrato un approccio all'innovazione basato sul territorio che si avvalga dei centri di co-localizzazione (e del SIR) delle CCI, così da sfruttarne il ruolo di punto di accesso alla comunità CCI e di interazione con i partner ubicati sul medesimo territorio nonché con altri attori dell'innovazione a livello locale. Le CCI dovrebbero dimostrare di aver stabilito collegamenti con le strategie di specializzazione intelligente, se del caso, e con le attività delle piattaforme tematiche e delle iniziative interregionali pertinenti, comprese le autorità di gestione dei fondi SIE. L'EIT monitora anche le modalità di funzionamento dei centri di co-localizzazione e dei soggetti SIR e la loro integrazione all'interno degli ecosistemi locali di innovazione.

L'EIT provvede affinché le attività del SIR dell'EIT siano utilizzate per attirare e facilitare l'integrazione di potenziali nuovi partner che apportano valore aggiunto alle CCI, ampliando così la copertura paneuropea dell'EIT, e siano pienamente integrate nelle strategie pluriennali delle CCI. Il SIR dell'EIT, guidato dall'EIT e attuato dalle CCI, è stato finora operato su base volontaria. Dal 2021 in avanti, le attività del SIR dell'EIT diventano obbligatorie e parte integrante della strategia pluriennale delle CCI. L'EIT continua a fornire alle CCI orientamenti e sostegno nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie pluriennali del SIR dell'EIT. Le attività del SIR dell'EIT continuano a sostenere le capacità di innovazione dei paesi (e delle regioni di tali paesi) che presentano rendimenti di innovazione modesti e moderati secondo il quadro europeo di valutazione dell'innovazione⁵, nonché delle regioni ultraperiferiche, al fine di promuovere la loro integrazione nelle comunità delle CCI. Il bilancio dell'EIT destinato all'attuazione delle attività del SIR dell'EIT è pari ad almeno il 10% fino a un massimo del 15% del finanziamento complessivo destinato dall'EIT alle CCI esistenti e nuove, in modo da consentire di aumentare il numero di partner delle CCI nelle regioni interessate.

Le attività sostenute mediante il SIR sono intese a:

- migliorare le capacità di innovazione dell'ecosistema locale attraverso attività di sviluppo delle capacità e interazioni più strette tra gli attori locali dell'innovazione del triangolo della conoscenza (ad es. cluster, reti, autorità pubbliche, istituti di istruzione superiore, organizzazioni di ricerca, istituti di istruzione e formazione professionale, PMI) e le loro attività;
- sostenere l'obiettivo di attrarre nuovi partner nelle CCI e collegare gli ecosistemi locali di innovazione agli ecosistemi di innovazione paneuropei.

⁵ Per il periodo 2021-2024 i paesi ammissibili alle attività del SIR dell'EIT sono quelli definiti innovatori "moderati" o "modesti" in almeno una delle tre relazioni annuali del quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) pubblicate nel 2018, nel 2019 e nel 2020. Per il periodo 2025-2027 i paesi ammissibili alle attività del SIR dell'EIT sono quelli definiti innovatori "moderati" o "modesti" in almeno una delle tre relazioni annuali del quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) pubblicate nel 2021, nel 2022 e nel 2023.

3.3. *Avvio di nuove CCI*

Per contribuire ad affrontare le sfide globali nuove ed emergenti, l'EIT pubblica bandi per istituire nuove CCI in settori tematici selezionati di importanza strategica, iniziando con una CCI nel settore delle industrie culturali e creative.

Il settore prioritario per l'avvio di una CCI nel 2023 e l'elenco dei possibili settori prioritari per una seconda nuova CCI nel 2026 figurano nell'allegato 1A della presente ASI.

Sulla base di una proposta del comitato direttivo dell'EIT e della relativa analisi, si propone di avviare nel 2023 una prima CCI nel settore delle industrie culturali e creative, in seguito alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte nel 2022. Questo settore prioritario presenta la massima complementarità con le otto CCI già avviate dall'EIT, nonché con i potenziali settori prioritari di altri partenariati europei da avviare nel quadro di Orizzonte Europa. Nell'allegato 1B della presente ASI figura una scheda informativa che riassume le sfide del settore delle industrie culturali e creative e l'impatto previsto della futura CCI.

Sulla base del bilancio proposto per l'EIT, una seconda nuova CCI potrebbe essere avviata nel 2026, con un invito a presentare proposte da pubblicare nel 2025. A tal fine, la Commissione valuta, entro il 2024, la pertinenza dell'elenco dei possibili settori prioritari di cui all'allegato 1A e può, se del caso, presentare una proposta di modifica dell'allegato 1A e dell'allegato 1B, prendendo in considerazione il contributo del comitato direttivo dell'EIT e il processo di pianificazione strategica di Orizzonte Europa.

Qualora si rendessero disponibili risorse di bilancio supplementari rispetto a quelle per l'EIT, altri nuovi settori prioritari per potenziali nuove CCI potrebbero essere individuati secondo la procedura summenzionata.

I criteri per selezionare le nuove CCI sono allineati a quelli stabiliti per la selezione dei partenariati europei definiti nell'allegato III del [regolamento relativo a Orizzonte Europa], in particolare l'apertura, la trasparenza, il valore aggiunto europeo, la coerenza e le sinergie. Tali criteri sono inclusi nell'invito a presentare proposte per le CCI ed esaminati durante la valutazione. Le nuove CCI sosterranno inoltre la realizzazione delle priorità programmatiche dell'UE, quali le missioni e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

3.4. *Sostenere la capacità di innovazione ed imprenditorialità dell'istruzione superiore*

L'EIT progetta ed avvia, in collaborazione con la Commissione, una fase pilota volta a sostenere lo sviluppo delle capacità di innovazione nel settore dell'istruzione superiore, da attuare tramite le CCI, a partire dal 2021. Grazie al modello di integrazione del triangolo della conoscenza, l'EIT colma il persistente divario tra l'istruzione superiore, la ricerca e l'innovazione. In particolare, l'EIT rappresenta uno strumento essenziale per lo sviluppo del capitale umano in quanto rivolge una particolare attenzione all'educazione all'imprenditorialità. L'impatto dell'EIT deve tuttavia essere ulteriormente ampliato al di là dei partner delle CCI. Gli istituti di istruzione superiore in tutta Europa devono essere innovativi e imprenditoriali nel loro approccio all'istruzione, alla ricerca e all'impegno nei confronti delle imprese e del più ampio ecosistema locale di innovazione, compresa la società civile. Ciò può essere realizzato tramite una strategia chiara, un quadro metodologico e un impegno di risorse.

Le attività volte a rafforzare la capacità di innovazione del settore dell'istruzione superiore sono attuate in modo aperto e trasparente e sono destinate principalmente agli istituti di tale settore che non sono partner delle CCI negli ecosistemi e nelle catene del valore dell'innovazione in tutta l'Unione. Le attività riguardano in primo luogo lo sviluppo delle capacità degli istituti di istruzione superiore, tra cui: lo scambio e l'attuazione delle migliori pratiche nell'integrazione del triangolo della conoscenza (compresi l'apprendimento organizzativo, il coaching e il tutoraggio); lo sviluppo di piani d'azione su come affrontare le necessità individuate in settori quali la gestione dell'innovazione, la creazione e lo sviluppo delle start-up, il trasferimento di tecnologie, compresa la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, la gestione delle persone e dell'organizzazione e il coinvolgimento delle parti interessate (locali) e della società civile; e l'attuazione di piani d'azione per lo sviluppo delle capacità di innovazione e il loro follow-up. Queste attività coinvolgono anche altri attori del triangolo della conoscenza (ad es. le organizzazioni dell'istruzione e formazione professionale, le organizzazioni per la ricerca e la tecnologia, le PMI e le start-up) e integrano l'intervento dell'EIT nel settore dell'istruzione quale parte essenziale delle attività svolte dalle CCI per l'integrazione del triangolo della conoscenza. L'EIT promuove una più forte collaborazione tra le CCI nell'ambito di tale iniziativa. I criteri di ammissibilità da includere nei bandi garantiscono che la maggior parte dei finanziamenti per progetto sia destinata agli istituti di istruzione superiore esterni alle CCI. L'obiettivo è che l'impatto dell'EIT si spinga oltre le CCI e contribuisca alla missione fondamentale dell'EIT di promozione della crescita economica sostenibile e della competitività rafforzando la capacità di innovazione degli Stati membri. Ciò è in linea con gli obiettivi di Orizzonte Europa di sviluppo delle competenze imprenditoriali e di innovazione in una prospettiva di apprendimento permanente, anche attraverso lo sviluppo delle capacità degli istituti di istruzione superiore in tutta Europa.

Il sostegno dell'EIT si baserà anche su iniziative programmatiche quali i quadri HEInnovate⁶ e RIIA⁷, che hanno dimostrato il loro valore in una serie di istituti di istruzione superiore e di Stati membri in tutta l'UE. L'EIT progetta le attività di sostegno in stretta collaborazione con la Commissione, assicurando la piena coerenza e la complementarità con le attività pertinenti nell'ambito di Orizzonte Europa, Erasmus e altri programmi. I dettagli concreti del processo di attuazione e del meccanismo di esecuzione sono ulteriormente sviluppati e affinati nel corso dei primi tre anni e saranno monitorati e valutati durante tale fase pilota. La valutazione della fase pilota sarà effettuata da esperti esterni e i risultati saranno comunicati al gruppo di rappresentanti degli Stati membri. Sulla scorta dei risultati di tale valutazione, il comitato direttivo decide se l'azione debba proseguire, essere potenziata o essere interrotta.

Il comitato direttivo dell'EIT guida e supervisiona l'attuazione e il monitoraggio delle attività delle CCI. Si presta particolare attenzione all'esigenza di garantire: un approccio aperto ed inclusivo per attrarre istituti di istruzione superiore al di fuori della cerchia dei partner delle CCI, mirando a un'ampia copertura geografica; un approccio interdisciplinare e intersettoriale; e un collegamento con le pertinenti strategie di specializzazione intelligente, e il SIR dell'EIT.

⁶ HEInnovate è un quadro programmatico sviluppato dalla Commissione europea e dall'OCSE. HEInnovate offre agli istituti di istruzione superiore una metodologia che consente di individuare le capacità di innovazione da sviluppare ulteriormente e di definire strategie ed azioni pertinenti per ottenere l'impatto desiderato. HEInnovate si basa su solide prove metodologiche e mira allo sviluppo delle capacità in otto settori: leadership e governance; trasformazione digitale; capacità organizzativa; insegnamento e apprendimento in ambito imprenditoriale; preparazione degli imprenditori e sostegno all'imprenditorialità; scambio di conoscenze; internazionalizzazione; e misurazione dell'impatto. L'OCSE ha pubblicato numerose relazioni per paese sull'iniziativa HEInnovate, cfr. la serie di studi dell'OCSE sulle competenze disponibile al seguente indirizzo: <https://www.oecd-ilibrary.org/education/>.

⁷ Il quadro per la valutazione di impatto dell'innovazione regionale (Regional Innovation Impact Assessment Framework — RIIA) è stato elaborato dalla Commissione europea come primo passo per orientare le valutazioni di impatto dell'innovazione delle università attraverso l'elaborazione di studi di casi basati su parametri. La valutazione d'impatto dell'innovazione, ad esempio attraverso il quadro RIIA, potrebbe essere collegata a strumenti di finanziamento basati sul rendimento innovativo a livello regionale, nazionale o dell'UE.

L'EIT rafforza e amplia l'ambito di applicazione del marchio EIT al di là delle CCI al fine di includervi gli istituti di istruzione superiore partecipanti all'azione. Con il coinvolgimento di attori provenienti da tutto il triangolo della conoscenza, l'EIT si adopera per collegare il suo sostegno allo sviluppo delle capacità di innovazione nel settore dell'istruzione superiore al marchio EIT, attualmente attribuito ai programmi di istruzione delle CCI. Gli istituti di istruzione superiore partecipanti possono essere coinvolti nell'uso del marchio EIT.

L'EIT estende inoltre il marchio EIT alle attività di apprendimento permanente che coinvolgono e raggiungono un gruppo più ampio di studenti, discenti adulti e istituzioni (compresi gli istituti di istruzione e formazione professionale) che esulano dalle CCI. L'applicazione del marchio al di fuori della comunità EIT **dovrebbe avere** un effetto più strutturante a tutti i livelli (individuale, di programma e di istituzione). L'EIT monitora inoltre l'attribuzione del marchio EIT ai programmi di istruzione e formazione delle CCI e valuta la possibilità di introdurre un meccanismo più efficace di garanzia della qualità, che comprenda il riconoscimento e l'accREDITamento esterni del marchio EIT.

Per garantire il successo di tale azione, l'EIT fornisce orientamenti specifici, consulenze e coaching agli istituti di istruzione superiore partecipanti. Per tale azione, l'EIT si rivolge agli istituti di istruzione superiore di tutta Europa, ma presterà particolare attenzione agli istituti di istruzione superiore di paesi (e di regioni di tali paesi) che sono innovatori moderati e modesti che desiderano sviluppare le loro capacità di innovazione, rafforzare il loro impatto in termini di innovazione e le loro strategie di specializzazione intelligente.

3. 5. Attività trasversali dell'EIT

3.5.1. Comunicazione

L'EIT si adopera per migliorare la propria comunicazione e la propria visibilità nei confronti delle principali parti interessate negli Stati membri e garantire la visibilità del sostegno dell'UE in linea con la strategia di comunicazione di Orizzonte Europa. Con un numero crescente di CCI e una nuova azione a sostegno dello sviluppo imprenditoriale degli istituti di istruzione superiore, l'EIT intensifica gli sforzi volti ad ottenere un maggiore riconoscimento come marchio di qualità per l'innovazione. Tale migliore comunicazione è fondamentale soprattutto nei confronti dei cittadini, in quanto le innovazioni provenienti dall'EIT contribuiscono a dimostrare l'incidenza concreta degli investimenti dell'UE attraverso il programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione.

L'EIT si adopera per accrescere l'uso delle reti di informazione dell'UE esistenti e coordinare le loro attività per offrire ai potenziali partner delle CCI dell'EIT migliori consulenze e orientamenti. Al fine di garantire una più ampia diffusione e una migliore comprensione delle opportunità offerte dall'EIT, quest'ultimo rafforzerà gli orientamenti e l'assistenza per quanto concerne la partecipazione alle CCI dell'EIT in Europa, basandosi sulle reti di informazione e sulle strutture esistenti in tutta Europa, in particolare i punti di contatto nazionali di Orizzonte Europa. L'istituzione a livello pratico di punti di contatto nazionali dell'EIT all'interno della struttura di Orizzonte Europa sarà decisa al livello appropriato insieme alla Commissione. Per garantire che una vasta comunità di parti interessate del triangolo della conoscenza a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale sia a conoscenza di tutti i bandi dell'EIT (e delle CCI) e dei progetti finanziati, essi figureranno anche nel portale europeo per i finanziamenti e gli appalti nell'ambito di Orizzonte Europa.

L'EIT organizza, almeno due volte all'anno, riunioni periodiche del gruppo di rappresentanti degli Stati membri e dei pertinenti servizi della Commissione al fine di garantire una comunicazione e un flusso di informazioni adeguati con gli Stati membri e a livello dell'UE.

Gli Stati membri sono tenuti debitamente aggiornati sul rendimento, sui risultati e sulle attività dell'EIT e delle CCI. Inoltre, il gruppo di rappresentanti degli Stati membri fornisce all'EIT consulenza su questioni di importanza strategica. Il gruppo di rappresentanti degli Stati membri, unitamente all'EIT, garantisce inoltre un sostegno adeguato per collegare e promuovere le sinergie concernenti le attività sostenute dall'EIT e i programmi e le iniziative nazionali o regionali, e condividere le informazioni sul potenziale cofinanziamento nazionale e/o regionale di tali attività.

L'EIT aumenta ulteriormente la visibilità delle proprie azioni nei confronti dei cittadini e della propria comunità di portatori di interessi tramite il forum delle parti interessate, i premi EIT e la comunità degli ex studenti dell'EIT. L'obiettivo è promuovere le interazioni con gli attori europei del triangolo della conoscenza e riconoscere gli imprenditori e gli innovatori più promettenti in Europa.

L'EIT continua a fornire indirizzo e orientamenti strategici alla comunità degli ex studenti dell'EIT⁸ (in collaborazione con il comitato degli ex studenti dell'EIT) per massimizzare il suo impatto in termini imprenditoriali e sociali e il costante coinvolgimento dei suoi membri nelle attività sostenute dall'EIT. Durante il periodo 2021-2027 la comunità continuerà a crescere e includerà anche gli ex studenti che partecipano alle azioni a sostegno delle capacità di innovazione degli istituti di istruzione superiore.

3.5.2. *Individuare e condividere le buone pratiche con le parti interessate*

L'EIT individua, codifica e condivide efficacemente le esperienze e le buone pratiche derivanti dalle attività finanziate dall'EIT e stabilisce contatti con le autorità degli Stati membri dell'UE a livello sia nazionale sia regionale e con la Commissione, istituendo un dialogo strutturato e coordinando gli sforzi tesi ad individuare, condividere e diffondere le esperienze e le buone pratiche. Si prevede che le CCI e i progetti a sostegno dell'innovazione e della capacità imprenditoriale degli istituti di istruzione superiore saranno una fonte preziosa di prove e di apprendimento sperimentale per i responsabili delle politiche, nel settore della ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione, nonché in diversi settori tematici.

Finora le buone pratiche e gli insegnamenti tratti dalle CCI non sono stati sufficientemente codificati e diffusi in modo efficace. L'EIT sviluppa ulteriormente il proprio ruolo di istituto di innovazione in grado di individuare, analizzare, codificare e condividere le pratiche innovative, le esperienze e i risultati delle attività da esso finanziate (istruzione e formazione, sostegno all'innovazione, sostegno all'imprenditorialità) su più ampia scala e di garantire l'adozione di tali pratiche, esperienze e risultati. Questa attività si baserà sui collegamenti e sulle sinergie con le altre iniziative nell'ambito del [pilastro "Europa innovativa"] della [proposta relativa a Orizzonte Europa].

⁸ La comunità degli ex studenti dell'EIT riunisce imprenditori e agenti del cambiamento che hanno partecipato a un programma di istruzione o di promozione dell'imprenditorialità offerto da una CCI. La comunità rappresenta una rete di oltre 5 000 membri.

3.5.3. Cooperazione internazionale

L'EIT elabora le linee generali di cooperazione internazionale dell'EIT e delle CCI sotto la supervisione del comitato direttivo dell'EIT, in conformità della strategia di Orizzonte Europa per la cooperazione internazionale e delle altre politiche pertinenti dell'UE, e in consultazione con i rispettivi servizi della Commissione. Conformemente all'ambito di applicazione del regolamento EIT, l'EIT si adopera per aumentare l'impatto delle sue attività attraverso la cooperazione internazionale e coordina le attività internazionali svolte dalle CCI e finanziate dall'EIT. Le priorità dell'EIT consistono nello stretto allineamento ai pertinenti obiettivi di politica dell'Unione europea e alle relative priorità in materia di ricerca e innovazione e nella garanzia di un valore aggiunto europeo. Nell'ambito della cooperazione internazionale l'EIT, di concerto con la Commissione, si concentra sull'esigenza di affrontare in modo efficace le sfide globali, contribuendo alle iniziative internazionali pertinenti e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, garantendo l'accesso ai talenti e potenziando l'offerta e la domanda di soluzioni innovative.

3.6. Garantire un corretto funzionamento: modalità di funzionamento

Questa sezione comprende una serie di misure volte ad adeguare e migliorare l'attuale funzionamento dell'EIT e delle CCI. Un comitato direttivo dell'EIT efficace, autonomo e strategico monitora l'attuazione di tali misure a livello dell'EIT e fornisce gli incentivi e il controllo necessari, anche attraverso il processo di assegnazione dei fondi basato sul rendimento, per garantire l'attuazione di tali misure da parte delle CCI.

3.6.1. *Modello operativo delle CCI*

L'EIT garantisce che l'attuazione delle attività da parte delle CCI sia pienamente conforme ai loro rispettivi obblighi derivanti dal regolamento relativo a Orizzonte Europa, facendo tra l'altro in modo che le otto CCI attuali giungano progressivamente a rispettare i nuovi criteri di attuazione di Orizzonte Europa per i partenariati europei. L'EIT pertanto fornisce orientamenti operativi rafforzati alle CCI e ne monitora costantemente il rendimento in conformità dei principi di sana gestione, monitoraggio e valutazione fissati nel regolamento EIT, nonché dei principi e dei criteri stabiliti per i partenariati europei nel regolamento relativo a Orizzonte Europa e dell'allineamento alle priorità e agli indicatori di Orizzonte Europa, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e l'impatto delle CCI. Sono adottate opportune misure correttive qualora una CCI presenti una prestazione insoddisfacente, produca risultati inadeguati o manchi di valore aggiunto europeo.

L'EIT garantisce che la continua apertura delle CCI sia migliorata, in particolare provvedendo affinché le CCI applichino criteri di adesione coerenti, chiari e trasparenti per i nuovi membri che apportano un valore aggiunto ai partenariati, nonché altre disposizioni quali procedure trasparenti per la preparazione dei loro piani aziendali, e monitorando sistematicamente le attività delle CCI. Le CCI svolgono inoltre le loro attività in maniera pienamente trasparente e rimangono partenariati aperti e dinamici cui possono aderire nuovi partner in tutta l'Unione, compresa una quota crescente di PMI, che apportano un valore aggiunto al partenariato, in base a criteri di eccellenza e di pertinenza in termini di innovazione. Al fine di limitare la concentrazione dei finanziamenti e garantire che le attività delle CCI beneficino di un'ampia rete di partner, la procedura per la preparazione del piano aziendale (compresa l'individuazione delle priorità, la selezione delle attività e l'assegnazione dei fondi) e le pertinenti decisioni relative ai finanziamenti sono rese più trasparenti e inclusive. Le strategie pluriennali delle CCI affrontano l'espansione del partenariato, compresa la creazione di nuovi centri di co-locazione per i quali il comitato direttivo stanZIA un bilancio adeguato. Al momento di decidere in merito ai finanziamenti, il comitato direttivo tiene conto dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi indicati nelle strategie pluriennali, tra cui il numero di centri di co-locazione. Le CCI aumentano l'apertura dei bandi, segnatamente in relazione a progetti aperti a terzi. Tutte queste misure aumenteranno il numero di soggetti partecipanti alle attività delle CCI. Infine, le CCI rendono conto, nelle loro relazioni periodiche, del coinvolgimento di nuovi partner, trattandosi di uno degli elementi del loro finanziamento basato sul rendimento.

Essendo le CCI attive lungo l'intera catena del valore dell'innovazione, l'EIT assicura un equilibrio adeguato tra le attività nel campo dell'istruzione, dell'imprenditorialità e dell'innovazione nei piani aziendali delle CCI e provvede affinché le operazioni delle CCI siano attuate per mezzo di una struttura snella ed efficiente sotto il profilo dei costi in grado di ridurre al minimo i costi amministrativi e generali. L'EIT garantisce che le CCI conseguano i risultati previsti attraverso un'ampia gamma di attività, individuate nei piani aziendali delle CCI e in grado di sostenere efficacemente il conseguimento dei loro obiettivi, incluso il potenziale impatto sugli ecosistemi dell'innovazione a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE. Un monitoraggio periodico dei contributi effettivi dei partner rispetto agli impegni originariamente assunti permette di garantire che i partner di ogni CCI mantengano i loro impegni per tutta la durata contrattuale dell'iniziativa. L'EIT garantisce che le CCI dispongano di un sistema di gestione dei rischi per i casi in cui alcuni partner non siano in grado di tenere fede agli impegni originariamente assunti.

3.6.2. Modello di finanziamento delle CCI

L'EIT dovrebbe avvalersi di un modello di finanziamento semplificato e snello per migliorare l'impatto delle CCI e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'EIT e del programma Orizzonte Europa, nonché per incentivare l'impegno dei partner delle CCI. L'EIT adegua il proprio modello di finanziamento per aumentare il valore aggiunto del sostegno da esso offerto. Vi sono quattro settori principali in cui l'EIT realizza dei miglioramenti.

In primo luogo, l'EIT riduce gradualmente il proprio tasso di cofinanziamento per il valore aggiunto delle CCI al fine di aumentare i livelli di investimenti pubblici e privati.

L'adeguamento del modello di finanziamento dovrebbe agevolare le CCI nella transizione verso la sostenibilità finanziaria. Ciò dovrebbe incentivare le CCI a ridurre gradualmente nel loro piano aziendale la quota di finanziamento dell'EIT nel corso della durata degli accordi quadro di partenariato, aumentando nel contempo il livello di coinvestimenti da parte di fonti non appartenenti all'EIT. Tassi di cofinanziamento dell'EIT decrescenti per le attività di valore aggiunto delle CCI sono applicabili in tutte le fasi del ciclo di vita delle CCI (avvio, crescita, maturità, uscita dalla sovvenzione dell'EIT), come indicato di seguito.

	Avvio	Crescita	Maturità	Uscita dalla sovvenzione dell'EIT
Anni	1 – 4	5 – 7	8 – 11	12 – 15
Tasso di cofinanziamento dell'EIT	Fino al 100%	Fino all'80%	Fino al 70%	Fino al 50% nell'anno 12, con una riduzione del 10% all'anno

Grafico 4: tassi di cofinanziamento dell'EIT 2021-2027

In secondo luogo, l'EIT garantisce che il processo di attribuzione delle sovvenzioni segua un modello di finanziamento basato sul rendimento. È accresciuto l'uso di sovvenzioni pluriennali. Il finanziamento dell'EIT è direttamente collegato ai progressi realizzati nei settori definiti agli articoli 10 e 11, paragrafo 2, del regolamento EIT e agli obiettivi delle CCI quali definiti nei loro piani aziendali, e potrebbe essere ridotto, modificato o interrotto in caso di mancanza di risultati. L'EIT fornisce, tra l'altro, maggiori incentivi alle CCI affinché si adoperino per trovare nuovi partner e adotta misure correttive, in particolare sulla base del loro rendimento individuale, al fine di garantire il massimo livello di impatto.

In terzo luogo, l'EIT applica norme rigorose volte a rafforzare il meccanismo di valutazione prima della scadenza del periodo iniziale di sette anni delle operazioni delle CCI in conformità degli articoli 10 e 11 del regolamento EIT. Tale valutazione, da effettuare con l'aiuto di esperti esterni, è in linea con le migliori pratiche internazionali nonché con i criteri per il monitoraggio e la valutazione fissati per i partenariati europei nel regolamento relativo a Orizzonte Europa. Ha luogo prima della scadenza del periodo iniziale di sette anni. In seguito alla valutazione, il comitato direttivo prende una decisione volta a mantenere il contributo finanziario a una CCI, a modificarlo o a porvi fine (in quest'ultimo caso l'accordo quadro di partenariato con tale CCI non sarà prorogato) e a riassegnare le risorse ad iniziative più efficienti. Il comitato direttivo chiede il parere del gruppo dei rappresentanti degli Stati membri prima di adottare tale decisione.

Infine, l'EIT continua ad adoperarsi per la semplificazione al fine di alleviare gli oneri amministrativi superflui⁹ che gravano sulle CCI e consentire un'attuazione agile ed efficiente del piano aziendale annuale e della strategia pluriennale. Ciò può comprendere il ricorso a costi forfettari o unitari per le pertinenti attività delle CCI. Inoltre, per consentire una migliore pianificazione delle risorse, in particolare delle attività di innovazione, nonché per agevolare un impegno più forte e un maggiore investimento a lungo termine da parte dei partner che partecipano alle attività delle CCI, l'EIT firmerà convenzioni di sovvenzione pluriennali con le CCI, comprese disposizioni relative al finanziamento basato sul rendimento, ove opportuno, nell'ambito dei rispettivi accordi quadro di partenariato. La durata di tali convenzioni di sovvenzione pluriennali non dovrebbe essere superiore a tre anni.

⁹ Cesserebbe in particolare l'obbligo di informazione annuale in merito alle attività complementari delle CCI, come raccomandato dalla Corte dei conti nella sua relazione speciale del 2016 (raccomandazione 1, pag. 51).

3.6.3. *Relazione dell'EIT con le CCI in seguito alla risoluzione dell'accordo quadro di partenariato*

L'EIT sviluppa i principi generali per la relazione con le CCI in seguito alla risoluzione dell'accordo quadro di partenariato, in linea con il quadro di Orizzonte Europa per i partenariati europei.

Subordinatamente ad uno studio indipendente approfondito in stretta collaborazione con la Commissione, entro la fine del 2023 l'EIT definisce il quadro generale delle proprie relazioni con le CCI per le quali è prevista la risoluzione dell'accordo quadro di partenariato durante il periodo di programmazione 2021-2027. Sulla base del quadro generale e subordinatamente all'esito positivo di un riesame finale, l'EIT può concludere un "memorandum di cooperazione" con una CCI al fine di mantenere la cooperazione attiva con quest'ultima in seguito alla risoluzione dell'accordo quadro di partenariato. Tale memorandum disciplina, tra l'altro:

- i diritti e gli obblighi per quanto riguarda la prosecuzione delle attività del triangolo della conoscenza e il mantenimento dell'ecosistema e della rete delle CCI, l'uso del brand EIT, la partecipazione ai premi dell'EIT e ad altre iniziative organizzate da quest'ultimo; l'uso del marchio EIT per i programmi di istruzione e formazione; e le relazioni con la comunità degli ex studenti dell'EIT;
- le condizioni di partecipazione ai bandi di gara indetti dall'EIT per alcune attività specifiche, se del caso, ad esempio per attività trasversali alle varie CCI. Il comitato direttivo terrà conto dello studio indipendente approfondito al momento di definire i tipi di attività da sostenere tramite i bandi di gara.

3. 7. Sinergie e complementarità con altri programmi

Grazie al suo ampio raggio di azione e al suo ruolo specifico, l'EIT si trova nella posizione ideale per creare sinergie e complementarità, evitando duplicazioni, con altri programmi o strumenti dell'UE, anche attraverso il rafforzamento del sostegno alle CCI nelle loro attività di pianificazione e di attuazione. L'elenco riportato di seguito offre esempi concreti di ambiti in cui l'EIT dovrebbe contribuire a creare sinergie a medio e lungo termine al di là di Orizzonte Europa.

Erasmus

- Saranno create sinergie tra le comunità dell'EIT e del programma Erasmus. La cooperazione deve essere finalizzata a garantire l'accesso degli studenti Erasmus iscritti ad istituti di istruzione superiore partner delle CCI ai corsi estivi o ad altre pertinenti attività di formazione organizzati dalle CCI (ad esempio in tema di imprenditorialità e gestione dell'innovazione); la cooperazione permetterà inoltre di instaurare contatti con la rete degli ex-studenti delle CCI.
- Le attività di cooperazione possono anche comprendere l'offerta, da parte dell'EIT o delle CCI, di corsi di formazione per il personale accademico (proveniente da qualunque istituto di istruzione superiore, anche al di fuori delle CCI) con contenuti curriculari che integrino l'imprenditorialità e l'innovazione, nonché la sperimentazione, l'adozione e il potenziamento delle pratiche innovative sviluppate all'interno delle reti Erasmus (come le alleanze della conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese) dalle CCI e viceversa.
- Devono essere garantite, ove possibile, sinergie con l'iniziativa "Università europee" che potrebbero contribuire all'inclusione delle attività didattiche dell'EIT al fine di ottenere un impatto sistemico.

Programma Europa digitale (DEP)

- Le CCI collaboreranno con i poli europei dell'innovazione digitale per sostenere la trasformazione digitale dell'industria e delle organizzazioni del settore pubblico.
- Sarà valutata la fattibilità dell'uso delle infrastrutture e delle capacità sviluppate nel quadro del DEP (ad esempio le risorse di dati e gli archivi di algoritmi dell'intelligenza artificiale, i centri di competenza per il calcolo ad alte prestazioni negli Stati membri) da parte delle CCI nei settori dell'istruzione e della formazione nonché a fini di sperimentazione e dimostrativi in progetti di innovazione.

Fondi della politica di coesione (in particolare Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo)

- Le CCI dell'EIT, attraverso i loro centri di co-locazione e i soggetti SIR, dovrebbero promuovere la cooperazione regionale e transregionale tra gli attori del triangolo della conoscenza (settori dell'istruzione, della ricerca e delle imprese) e le autorità di gestione, in sinergia con la cooperazione interregionale e gli investimenti lungo le catene del valore nei settori prioritari di specializzazione intelligente connessi e con il lavoro delle piattaforme tematiche di specializzazione intelligente. L'EIT valuta inoltre la possibilità di contribuire ad iniziative di sviluppo delle competenze nell'ambito dei fondi della politica di coesione attraverso lo scambio delle migliori pratiche.
- L'EIT promuove, se del caso, la collaborazione tra le piattaforme di specializzazione intelligente e le CCI pertinenti al fine di favorire sinergie tra le risorse dell'EIT, i fondi della politica di coesione e altri programmi europei, nazionali e/o regionali.

InvestEU

- Le CCI dell'EIT perseguono la collaborazione del polo di consulenza InvestEU per fornire sostegno tecnico e assistenza alle iniziative imprenditoriali sostenute dalle CCI per la preparazione, l'elaborazione e l'attuazione dei progetti.
- Le CCI dell'EIT si adoperano per contribuire ad alimentare il portale InvestEU al fine di avvicinare gli investitori e gli intermediari finanziari alle iniziative imprenditoriali sostenute dalle CCI, in stretta collaborazione con i servizi della Commissione e in sinergia con il CEI.

Europa creativa

- Il nuovo programma Europa creativa, tra le altre cose, sarà pertinente per le attività di una futura CCI nel settore delle industrie culturali e creative. Si dovranno sviluppare forti sinergie e complementarità con il programma in settori quali le competenze, i posti di lavoro e i modelli commerciali creativi.

Programma per il mercato unico (COSME)

- Le CCI perseguono la collaborazione con la rete Enterprise Europe (EEN) e con i suoi gruppi settoriali per agevolare la cooperazione tra le imprese, il trasferimento di tecnologie e i partenariati per l'innovazione a favore degli imprenditori che desiderano sviluppare le loro attività in tutta l'UE e al di fuori di essa. Le organizzazioni della rete EEN promuoveranno le attività delle CCI dell'EIT tra le piccole e medie imprese ad esse aderenti. L'EIT esamina la possibilità di collaborare con i programmi di mobilità per i nuovi imprenditori al fine di migliorare le loro competenze imprenditoriali.

4. RISORSE

4.1. *Fabbisogno di bilancio*

Il fabbisogno di bilancio dell'EIT nel periodo 2021-2027 ammonta a [3 000] milioni di EUR e si basa su due componenti principali: 1) la spesa per le otto CCI attuali (tenendo conto che per tre di esse le convenzioni quadro di partenariato giungeranno a scadenza entro il 2024) e l'avvio di due nuove CCI (nel 2023 e nel 2026); e 2) le spese amministrative.

Circa [2 920] milioni di EUR (il 97 % del bilancio totale dell'EIT) sono destinati a finanziare le CCI attuali e nuove di cui:

- almeno il 10% e fino a un massimo del 15% è destinato al sistema di innovazione regionale;
- fino a un massimo del 7% è destinato alle attività trasversali alle varie CCI, compresi i bandi di gara rivolti alle CCI per le quali il contratto quadro di partenariato è giunto a scadenza;
- fino a un massimo del 3% è destinato a una nuova fase pilota per contribuire allo sviluppo delle capacità imprenditoriali e di innovazione degli istituti di istruzione superiore.

Attraverso l'introduzione di un tasso di cofinanziamento dell'EIT gradualmente decrescente, le CCI dovrebbero mobilitare ulteriori [1 500] milioni di EUR da altre fonti pubbliche e private. Il bilancio per due nuove CCI (che saranno avviate rispettivamente nel 2023 e nel 2026) sarà di circa [300] milioni di EUR. L'EIT potrebbe avviare ulteriori CCI qualora si rendessero disponibili risorse di bilancio supplementari rispetto a quelle per l'EIT.

L'EIT continua ad essere un'organizzazione snella e dinamica. Le spese amministrative, comprendenti le spese per il personale, le spese amministrative e di infrastruttura e le spese di esercizio necessarie, aumenteranno, ma in media non supereranno il 3% del bilancio dell'EIT. Una parte delle spese amministrative è coperta dall'Ungheria, che metterà a disposizione gli uffici a titolo gratuito fino alla fine del 2029. Su questa base, le spese amministrative saranno quindi di circa [80] milioni di EUR per il periodo 2021-2027.

4.2. *Impatto (monitoraggio e valutazione)*

Nel corso del prossimo periodo di programmazione dovrebbe continuare a migliorare la misurazione dell'impatto dell'EIT, tenuto conto degli insegnamenti tratti e delle esperienze acquisite finora. L'EIT applica un quadro di valutazione, relazioni e monitoraggio, in conformità degli articoli 10, 11 e 19 del regolamento EIT, che garantisce la coerenza con l'approccio globale adottato per Orizzonte Europa, assicurando nel contempo flessibilità. In particolare sono migliorati i circuiti di feedback tra la Commissione, l'EIT e le CCI al fine di perseguire gli obiettivi in modo coerente, omogeneo ed efficiente.

4.2.1. Relazioni e monitoraggio

L'EIT migliora i propri sistemi di monitoraggio esistenti e introdurrà un quadro di relazioni e monitoraggio comprendente indicatori chiave di rendimento, in linea con i principali indicatori delle modalità di impatto del [programma Orizzonte Europa]. Le relazioni e il monitoraggio riguardanti il rendimento operativo delle CCI e i relativi risultati rappresenteranno uno dei compiti principali dell'EIT e sono attuati in collaborazione con i servizi amministrativi comuni di Orizzonte Europa. Il sistema di relazioni e monitoraggio relativo alle CCI è integrato nel sistema generale di monitoraggio di Orizzonte Europa, in particolare attuando modelli di dati comuni, ivi compresa la raccolta dei dati conservati in una banca dati comune. La Commissione partecipa alla progettazione congiunta di tutti i pertinenti indicatori e strumenti di monitoraggio e di impatto sviluppati o applicati dall'EIT al fine di garantire la compatibilità e la coerenza con il sistema generale di monitoraggio di Orizzonte Europa, compresi le principali modalità di impatto, il quadro dei criteri per i partenariati europei e il processo di pianificazione strategica. Con decisione del comitato direttivo sono stabilite procedure di monitoraggio costante, di riesame intermedio e di valutazione, anche per stabilire un solido insieme di indicatori quantitativi e qualitativi e i loro relativi valori di partenza e obiettivi. L'EIT tiene conto inoltre dell'introduzione della metodologia "Innovation Radar" nell'ambito di Orizzonte Europa e valuta in che modo le CCI possano sfruttare tale metodologia per migliorare le proprie attività di monitoraggio.

I risultati di tale monitoraggio confluiscono nei processi di pianificazione aziendale delle CCI e determinano l'assegnazione del finanziamento basato sul rendimento delle attività delle CCI da parte dell'EIT e la preparazione degli accordi quadro di partenariato e degli accordi di sovvenzione con le CCI in qualità di beneficiari. In aggiunta, i risultati del monitoraggio delle CCI dovrebbero contribuire al processo di coordinamento strategico dei partenariati europei.

Si prevede che le attività dell'EIT, comprese quelle gestite attraverso le CCI, abbiano:

- 1) *un impatto a livello tecnologico economico e di innovazione*, grazie all'influenza che eserciteranno sulla fondazione e sulla crescita delle imprese nonché sull'elaborazione di nuove soluzioni innovative per affrontare le sfide globali, e grazie alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti e alla mobilitazione di altri investimenti pubblici e privati;

- 2) *un impatto a livello scientifico e didattico*, in quanto potenzieranno il capitale umano nei settori della ricerca e dell'innovazione, miglioreranno le capacità imprenditoriali e di innovazione a livello sia individuale sia delle organizzazioni e promuoveranno apertamente la creazione e la diffusione della conoscenza e dell'innovazione all'interno della società;
- 3) *un impatto sociale*, in quanto affronteranno le priorità strategiche dell'UE nei settori dei cambiamenti climatici, dell'energia, delle materie prime, della salute e dell'alimentazione sviluppando soluzioni innovative, rafforzando l'impegno nei confronti di cittadini e utenti finali e migliorando l'adozione di soluzioni innovative in tali settori da parte della società.

L'EIT provvede all'elaborazione di specifici indicatori sociali nei settori di attività delle CCI e al loro regolare monitoraggio in linea con il quadro di Orizzonte Europa per l'impatto sociale.

L'EIT, in collaborazione con la Commissione e in linea con l'elaborazione del quadro di indicatori del programma Orizzonte Europa, sviluppa ulteriori indicatori, compresi gli indicatori di impatto sociale nei settori di attività delle CCI, che rispecchiano l'approccio globale per i partenariati europei al fine di contribuire all'impatto scientifico, economico e sociale. Nel complesso l'allineamento degli indicatori di impatto ad Orizzonte Europa è diretto a monitorare nel tempo i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi fissati. Ciò dovrebbe garantire una base fattuale per il confronto tra l'impatto e i risultati prodotti dalle CCI e quelli del resto del programma. L'EIT provvede inoltre affinché il sistema di monitoraggio permetta di registrare i progressi in relazione alle specifiche attività del modello delle CCI, come l'integrazione del triangolo della conoscenza e le competenze imprenditoriali. Ad esempio, gli indicatori relativi alle attività dell'EIT nel settore dell'istruzione (comprese quelle a sostegno delle capacità degli istituti di istruzione superiore) monitorano l'acquisizione di competenze da parte del capitale umano (a breve termine), la carriera (a medio termine) e le condizioni di lavoro (a lungo termine), l'impegno degli istituti di istruzione superiore e il miglioramento delle loro capacità (a breve termine) o il ruolo e il rendimento degli istituti di istruzione superiore negli ecosistemi locali di innovazione (a medio e lungo termine).

Il monitoraggio costante delle CCI riguarda, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- i progressi verso la sostenibilità finanziaria;
- i progressi verso la copertura e l'apertura paneuropea;
- l'efficacia nell'accelerazione d'impresa (ad es. creazione e sostegno di iniziative imprenditoriali a forte crescita);
- i costi amministrativi e di gestione delle CCI.

La tabella seguente fornisce un elenco non esaustivo degli indicatori chiave di rendimento e dei relativi obiettivi che dovrebbero essere monitorati dall'EIT nel periodo 2021-2027. Tali indicatori forniscono i principali orientamenti in tema di contributi e realizzazioni da applicare per monitorare il raggiungimento degli obiettivi essenziali dell'EIT per il periodo 2021-2027, come la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso una migliore istruzione, l'aumento del suo impatto locale e regionale e dell'apertura nei confronti delle parti interessate e dei partner potenziali, un equilibrio garantito tra entrate e costi, la creazione di nuovi centri di co-locazione nonché l'introduzione sul mercato di nuove soluzioni innovative alle sfide globali.

Indicatori chiave di rendimento	Obiettivo per il 2023 (scenario di riferimento 2020)	Obiettivo per il 2027 (scenario di riferimento 2020)
N. di soggetti/organizzazioni che partecipano alle attività dell'EIT e delle CCI	Aumento del 20%	Aumento del 50%
N. di innovazioni (prodotti e servizi) introdotte sul mercato	1 500	4 000
Istituti di istruzione superiore coinvolti nelle attività dell'EIT e delle CCI	285	680
N. di studenti coinvolti nelle attività di istruzione dell'EIT e delle CCI	8 500	25 500
N. di start-up sostenute	300	700
Cofinanziamento da parte delle CCI	700 Mio EUR	1 500 Mio EUR
N. di soggetti/organizzazioni che partecipano alle attività dell'EIT e delle CCI da regioni al di fuori delle zone dei centri di co-locazione delle CCI	Aumento del 50%	Aumento del 100%

L'EIT garantisce che i dati dei progetti raccolti mediante il suo sistema di monitoraggio interno, compresi i risultati delle CCI, siano pienamente integrati nel sistema globale di gestione dei dati del programma Orizzonte Europa. L'EIT provvede affinché le informazioni dettagliate risultanti dal processo di monitoraggio e valutazione siano rese disponibili tempestivamente e siano accessibili in una banca dati elettronica comune sull'attuazione del programma Orizzonte Europa. L'EIT garantisce inoltre l'elaborazione di relazioni specifiche sugli impatti quantitativi e qualitativi, compresi i contributi finanziari impegnati ed effettivamente forniti.

4.2.2. Valutazione, riesame intermedio e valutazione globale

Le valutazioni periodiche delle attività dell'EIT, anche di quelle gestite attraverso le CCI, sono svolte dalla Commissione in linea con le disposizioni del regolamento EIT e del regolamento relativo a Orizzonte Europa. A norma dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento EIT, tali valutazioni hanno ad oggetto segnatamente l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto europeo delle attività dell'EIT, comprese quelle delle sue CCI. Esse si basano su valutazioni esterne indipendenti e confluiranno nelle valutazioni globali intermedie e finali di Orizzonte Europa.

Ciascuna CCI è oggetto di una valutazione globale da parte dell'EIT con il supporto di esperti esterni prima della fine del settimo anno dell'accordo quadro di partenariato e di un riesame finale prima della sua scadenza, in caso questo sia stato prorogato. Sulla base della prima valutazione, il comitato direttivo decide se prorogare l'accordo quadro di partenariato dopo i primi sette anni, mentre il riesame finale è utilizzato come base per negoziare l'eventuale memorandum di cooperazione. In tali valutazioni, in linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento EIT, il comitato direttivo dell'EIT tiene conto in particolare dei criteri di monitoraggio stabiliti per i partenariati europei nel regolamento relativo a Orizzonte Europa, del raggiungimento degli obiettivi della CCI e del suo coordinamento con altre pertinenti iniziative in materia di ricerca e innovazione, del livello di sostenibilità finanziaria raggiunto, della capacità della CCI di garantire l'apertura a nuovi membri e dei risultati che ha conseguito nell'attrarre nuovi membri – nei limiti del contributo finanziario dell'Unione di cui all'articolo 20 del regolamento EIT – nonché del valore aggiunto europeo e dell'attinenza agli obiettivi dell'EIT.

In aggiunta, in linea con l'articolo 11, paragrafo 1 bis, del regolamento EIT, l'EIT, sotto la supervisione del suo comitato direttivo, predispone riesami intermedi del rendimento e delle attività delle CCI relativamente ai primi tre anni dell'accordo quadro di partenariato (ad es. la fase di avvio delle CCI) e, se del caso, ai tre anni successivi alla sua proroga (ad es. la fase di maturità). Tali riesami si basano sul monitoraggio annuale realizzato dall'EIT ed aiutano il comitato direttivo dell'EIT a ottenere indicazioni tempestive sul rendimento delle CCI riguardanti la loro strategia ed i loro obiettivi, come pure la conformità con le indicazioni del comitato direttivo.

In linea con l'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento EIT, qualora dal monitoraggio costante, dai riesami intermedi o dalle valutazioni globali di una CCI emergano progressi inadeguati nei settori di cui all'articolo 10 o l'assenza di valore aggiunto europeo, il comitato direttivo adotta opportune misure correttive. Le misure correttive possono assumere la forma di riduzione, modifica o ritiro del contributo finanziario dell'EIT, come pure di raccomandazioni vincolanti relative alle attività delle CCI o di suggerimenti per l'adeguamento dei suoi modelli operativi e di attuazione.

I risultati di tali riesami intermedi e valutazioni sono resi pubblici, comunicati al gruppo di rappresentanti degli Stati membri e al processo di coordinamento strategico dei partenariati europei.

5. ALLEGATO 1A

Il settore prioritario per l'avvio di una nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione nel 2023 è quello delle industrie culturali e creative.

I possibili settori prioritari per l'avvio di una seconda nuova comunità della conoscenza e dell'innovazione nel 2026 sono invece i seguenti:

- acqua e settore marino e marittimo;
- sicurezza e resilienza;
- inclusione, integrazione e migrazione.

6. ALLEGATO 1B

SCHEDA INFORMATIVA SULLA COMUNITÀ DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE "INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE"

La sfida

Le industrie culturali e creative possono offrire una soluzione orizzontale a una serie di sfide emergenti, che sono di carattere permanente e possono essere affrontate mediante attività di ricerca e di innovazione. Queste sfide possono essere raggruppate in quattro categorie: 1) creatività, diversità culturale e valori degli europei; 2) identità e coesione europee; 3) occupazione, resilienza economica e crescita intelligente in Europa; e 4) l'Europa come protagonista globale.

La creatività e la diversità culturale degli europei dipendono dalla resilienza e dalla solidità dei settori culturali e creativi. Tali settori, in particolare il settore audiovisivo o musicale, si trovano tuttavia ad affrontare una serie di sfide derivanti dal passaggio al digitale e dalla maggiore concorrenza da parte degli attori globali.

- I produttori, i distributori, le emittenti, le sale cinematografiche e tutti i tipi di organizzazioni culturali devono innovare per attirare il pubblico delle nuove generazioni.
- La carenza di imprenditorialità e di competenze trasversali nel settore delle industrie culturali e creative¹⁰ riguarda sia i sottosettori emergenti sia quelli molto maturi soggetti ad una profonda trasformazione digitale. Tali competenze sono necessarie per l'innovazione e risultano fondamentali alla luce dei cambiamenti del mercato del lavoro che il settore si trova ad affrontare.

Le sfide sociali legate all'**identità e alla coesione europee** possono generalmente essere descritte come conseguenza della mancanza di "ponti" in grado di collegare le varie parti della società, compresi i diversi territori. Esse comprendono questioni relative all'esclusione sociale, la necessità di costruire legami interculturali più stretti e lo sviluppo di un senso di appartenenza comune basata sulla nostra diversità culturale e sul nostro patrimonio comune; tali sfide potrebbero essere affrontate garantendo una partecipazione della comunità maggiormente inclusiva e accessibile, innovando la progettazione, l'architettura e l'utilizzo degli spazi pubblici e promuovendo l'innovazione sociale guidata dalla cultura. In particolare:

- la collaborazione tra ricercatori e tra i settori della ricerca e dell'industria è limitata; il coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di metodi, risultati e migliori pratiche sono insufficienti;
- il livello di integrazione dei poli creativi e di innovazione è insufficiente;
- una parte significativa delle priorità regionali di specializzazione intelligente in Europa riguarda la cultura sotto diversi punti di vista (ad esempio il patrimonio culturale, le industrie creative, le arti ecc.). Data l'importanza del ruolo della cultura e della creatività per lo sviluppo economico e sociale delle città e delle regioni e la loro capacità di contribuire ulteriormente ad affrontare le disuguaglianze in Europa, il potenziale della CCI nel settore delle industrie culturali e creative è elevato.

¹⁰ Gli studi culturali e creativi nelle università europee si concentrano per lo più sulla "parte creativa" e i loro laureati non sono sempre preparati per accedere al mercato del lavoro moderno in quanto non dispongono di competenze intersettoriali (imprenditoriali, digitali e di gestione finanziaria). Per quanto riguarda gli istituti di istruzione superiore, l'UE è in ritardo rispetto agli Stati Uniti per quanto riguarda gli studi sulla comunicazione e sui media (mentre le università dell'UE ottengono migliori risultati in discipline più tradizionali come l'arte e il design o le arti dello spettacolo).

Le sfide legate all'**occupazione, alla resilienza economica e alla crescita intelligente in Europa** comprendono questioni economiche quali la disoccupazione (in particolare quella giovanile) e la concorrenza globale.

- Circa il 50% del fatturato e del valore aggiunto totali è prodotto in Germania, Regno Unito e Francia.
- Le industrie europee sono chiamate a far fronte alle sfide derivanti dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione, che hanno un profondo impatto sul modo in cui gli artisti producono e distribuiscono le loro opere e si rivolgono al loro pubblico.
- Le produzioni creative, culturali e artistiche devono spesso far fronte alla sfida della monetizzazione delle proprie realizzazioni e dei propri prodotti, dando origine in tal modo ad ambiti lavorativi fortemente precarizzati. A tale riguardo si dovrebbero trovare nuovi metodi innovativi per sostenere le micro, piccole e medie imprese e organizzazioni creative e culturali.

Infine, il ruolo dell'**Europa come attore globale** comprende la necessità di migliorare la diffusione dei contenuti culturali creati in Europa. L'Europa deve rimanere competitiva nella gara digitale mondiale per lo sviluppo di nuove tecnologie (ad esempio intelligenza artificiale, Internet delle cose, blockchain) per le quali le industrie culturali e creative sono importanti produttori di contenuti, prodotti e servizi a livello mondiale. Inoltre, su scala mondiale le industrie culturali e creative (ad esempio nei settori del design, dell'architettura ecc.) contribuiscono attivamente allo sviluppo sostenibile e danno impulso all'innovazione verde, mentre i contenuti culturali (la letteratura, le opere cinematografiche e le arti) possono, oltre al loro valore autonomo informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai problemi ecologici.

Pertinenza e impatto

Una CCI dell'EIT nel settore delle industrie culturali e creative – con la sua impostazione olistica e integrata - contribuirà ad affrontare tutte le sfide sopra descritte. Tale CCI, che riguarderà quasi tutti i settori delle nostre vite, della nostra società e dell'economia, sarà estremamente importante in termini di impatto economico e sociale e offrirà opportunità strategiche di innovazione a livello economico, tecnologico e sociale.

Le innovazioni basate sulla cultura e sulla creatività favoriscono la competitività dell'Europa sia direttamente, creando nuove imprese e nuovi posti di lavoro, sia indirettamente, offrendo vantaggi intersettoriali per l'economia in generale, migliorando la qualità della vita e aumentando l'attrattiva dell'Europa. Le industrie culturali e creative, che danno già lavoro a oltre 12 milioni di persone nell'UE (vale a dire il 7,5% di tutte le persone occupate nell'UE), sono sempre più percepite come nuove fonti di posti di lavoro e di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il contributo della cultura e della creatività all'innovazione non si limita all'impatto diretto delle industrie culturali e creative, dato che l'innovazione trasversale è sempre più guidata da fattori non tecnologici come la creatività, il design e i nuovi processi organizzativi o modelli commerciali. In particolare le industrie culturali e creative con una catena del valore differenziata (ad esempio i settori della musica, delle arti, del design, della moda, audiovisivo, dei videogiochi, dell'architettura) hanno una forte capacità di innovazione in termini economici e sono in grado di dare impulso all'innovazione in altri settori dell'economia.

La cultura e la partecipazione alle attività culturali hanno un impatto diretto sul benessere dei cittadini e sull'inclusione sociale. Le industrie culturali e creative rafforzano i valori sociali di identità, democrazia e partecipazione della comunità. La cultura ha un grande potenziale di rafforzamento del senso di appartenenza all'Europa, dove la diversità rappresenta un punto di forza. Ciò è di fondamentale importanza per promuovere la resilienza, l'accesso sul piano sociale, la coesione della società, la lotta alla radicalizzazione e la parità di genere e per affrontare le incertezze politiche e l'esigenza di unità dell'Europa.

Una CCI dell'EIT nel settore delle industrie culturali e creative offrirà opportunità di rete e renderà possibili la collaborazione, la creazione condivisa e il trasferimento di know-how tra i settori dell'istruzione, della ricerca e delle imprese, all'interno dei settori culturali e creativi e in relazione ad altri settori della società e dell'economia. Tale CCI catalizzerà le iniziative sia dal basso sia dall'alto a livello regionale, nazionale e dell'UE. Svilupperà le condizioni quadro necessarie per la creazione e l'espansione di nuove iniziative imprenditoriali in ecosistemi innovativi. Fornirà ai ricercatori e agli studenti in molte discipline (tra cui le arti, le discipline umanistiche, la gestione di impresa, le scienze sociali e le scienze esatte e naturali applicate) e agli imprenditori dei settori culturali e creativi e di altri settori le conoscenze e le competenze necessarie per fornire soluzioni innovative e trasformarle in nuove opportunità commerciali. Consentirà un ulteriore arricchimento reciproco con altri settori economici ed industriali, fungendo da acceleratore dell'innovazione.

Sinergie e complementarità con le iniziative esistenti

Una CCI nel settore delle industrie culturali e creative sarebbe complementare a diverse altre iniziative a livello dell'Unione e degli Stati membri. Di seguito sono presentate le principali sinergie previste a livello dell'UE.

Una CCI nel settore delle industrie culturali e creative dovrebbe creare forti sinergie con le pertinenti iniziative programmatiche previste dal programma Orizzonte Europa, in particolare, nel quadro del secondo pilastro, con il polo tematico [Società sicura e inclusiva] e con i relativi settori di intervento in materia di patrimonio culturale e democrazia. Una futura CCI potrebbe anche fornire preziosi contributi orizzontali per varie attività da svolgere nell'ambito del polo tematico [Digitale e industria], in particolare per quanto riguarda le tecnologie di fabbricazione in cui la necessità di sviluppare nuovi prodotti si basa in larga misura sulle industrie culturali e creative. Potrebbe inoltre integrare efficacemente altre parti del programma Orizzonte Europa nonché l'azione della CCI EIT Digitale e le azioni previste nell'ambito di altri programmi dell'UE, quali InvestEU, Europa digitale o i fondi della politica di coesione.

Il nuovo programma Europa creativa sarà estremamente rilevante per le attività della CCI nel settore delle industrie culturali e creative. Nell'ambito del programma vengono scelte sezioni e indetti bandi speciali che rispecchiano alcune delle sfide sopra indicate che il settore si trova ad affrontare (ad esempio le competenze, l'occupazione e i modelli commerciali nel settore creativo), per cui dovrebbero svilupparsi forti sinergie e complementarità. Nell'ambito di InvestEU, e in un contesto di accesso limitato ai finanziamenti per i settori culturali e creativi, si potrebbero prevedere sinergie con lo strumento di garanzia per i settori culturali e creativi, un meccanismo finanziario che contribuisce a potenziare i progetti culturali e creativi fornendo un'assicurazione agli intermediari finanziari.

La piattaforma per la strategia di specializzazione intelligente (S3) sulla modernizzazione industriale ha individuato una serie di strategie di ricerca e innovazione che si concentrano sulle industrie culturali e creative esaminando nuove connessioni tra risorse locali, mercati potenziali e sfide sociali mediante il coinvolgimento di un ampio gruppo di attori a livello imprenditoriale. In particolare, la promozione di nuovi partenariati tra organizzazioni di ricerca, imprese e autorità pubbliche è una delle principali aree di interesse delle strategie S3, che richiede la creazione di nuove piattaforme di collaborazione.

Conclusioni

Una CCI dell'EIT nel settore delle industrie culturali e creative è lo strumento più adatto per affrontare le principali sfide economiche e sociali sopra delineate. La creatività è un motore fondamentale dell'innovazione e una CCI nel settore delle industrie culturali e creative ha la capacità di liberare il potenziale della creatività basata sulla cultura e di contribuire a rafforzare la competitività e la crescita intelligente dell'Europa.

Una CCI dell'EIT nel settore delle industrie culturali e creative:

- ridurrà la frammentazione del panorama innovativo nei settori culturali e creativi promuovendo la creazione di ecosistemi di innovazione che colleghino gli attori e le reti di diversi settori e varie discipline a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE;
- formerà la prossima generazione di innovatori nei settori delle industrie culturali e creative, dotandoli delle competenze imprenditoriali e tecniche necessarie per prosperare in un contesto in rapida evoluzione;
- contribuirà allo sviluppo di condizioni quadro che consentano di trasformare le idee in innovazione sociale e in nuovi sviluppi tecnologici che apporteranno benefici ai cittadini dell'UE e ne miglioreranno la qualità di vita;
- promuoverà la creazione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nei settori culturali e creativi mobilitando gli investimenti e ottenendo l'impegno a lungo termine delle imprese;
- creerà sinergie con le CCI esistenti, nonché con altri partenariati, programmi e iniziative europei per stimolare l'innovazione in altri settori dell'economia al di là delle industrie culturali e creative;
- rafforzerà la posizione dell'UE come protagonista globale nel settore delle industrie culturali e creative sfruttando la creatività e la diversità culturale dei cittadini europei.